

Episode 99

Introduction

- Chiara:** Oggi è giovedì 4 dicembre 2014. Benvenuti a una nuova puntata di News in Slow Italian! Benedetta sarà in vacanza nel corso delle prossime settimane ed io sarò qui con Emanuele a condurre la trasmissione.
- Emanuele:** Benvenuta, Chiara! Diamo il benvenuto anche ai nostri ascoltatori!
- Chiara:** Ciao Emanuele! Ciao a tutti!
- Emanuele:** Allora, di che cosa parleremo oggi?
- Chiara:** Nella prima parte del programma, parleremo della caduta della Russia nella recessione, annunciata per il 2015. Parleremo poi della recente promessa del presidente Obama, che si è impegnato a finanziare un programma per dotare gli agenti di polizia di telecamere individuali da applicare sulla divisa. Commenteremo poi i risultati di una ricerca che sembra indicare che il virus HIV sia oggi meno letale di un tempo. Infine, vedremo come un libro pubblicato dalla Mattel sia stato ritirato dal catalogo della società di commercio elettronico Amazon. Secondo le critiche mosse da alcuni lettori, il libro in questione sottostimava le ragazze.
- Emanuele:** Sottostimava le ragazze? In che senso?
- Chiara:** Questo lo scopriremo commentando l'ultima notizia di oggi. Un po' di pazienza, Emanuele! Continuiamo ora a presentare il programma di questa settimana. Nello spazio dedicato alla grammatica, esploreremo la forma negativa del modo imperativo. E, infine, concluderemo la puntata di oggi imparando una nuova espressione idiomatica italiana: Capire l'antifona.
- Emanuele:** Ottima scelta di notizie, Chiara!
- Chiara:** Questo è vero, Emanuele. Sei pronto per cominciare?
- Emanuele:** Certo!
- Chiara:** Diamo inizio al nostro programma, allora!

News 1: La Russia entrerà in recessione nel 2015

Il governo russo ha reso noto che nel 2015 l'economia del paese entrerà in recessione. Il ministero per lo sviluppo economico ha calcolato che, l'anno prossimo, l'economia russa subirà una contrazione dello 0,8%. Una previsione in netto contrasto con i dati precedentemente diffusi dallo stesso ministero, secondo i quali il PIL sarebbe cresciuto del 1,2% nel corso del 2015.

Ad incidere negativamente sull'economia del paese è stato il calo del prezzo del petrolio. La Russia infatti è il secondo più grande esportatore di petrolio al mondo. Gas e petrolio rappresentano il 70% delle esportazioni russe e la metà delle entrate statali. Rispetto alla scorsa estate, il prezzo del petrolio è sceso quasi del 40% a causa dell'eccesso di offerta provocato dall'incremento della produzione di petrolio di scisto negli Stati Uniti. Anche la domanda è scesa, in modo particolare in Cina, dove negli ultimi mesi la produzione industriale ha subito un rallentamento.

Dall'inizio dell'anno il rublo ha perso oltre il 40% del proprio valore rispetto al dollaro. Lunedì scorso la valuta russa è scesa del 9%, segnando il più grande crollo in un solo giorno dopo il 1998. Al fine di tenere sotto controllo i prezzi, la Banca centrale russa è intervenuta vendendo valuta estera. Per il 2015, il ministero delle Finanze russo sta valutando la possibilità di prelevare oltre 500 miliardi di rubli dal Fondo di riserva del bilancio.

Emanuele: Il rublo è sceso di nuovo lo scorso mercoledì. Il calo del prezzo del petrolio sta danneggiando gravemente l'economia russa!

Chiara: Sì, la dipendenza della Russia dalle entrate fiscali generate dal settore petrolifero rende il paese particolarmente vulnerabile alle fluttuazioni dei prezzi.

Emanuele: Questa è probabilmente la prima volta che il governo russo riconosce il fatto che l'economia subirà una contrazione.

Chiara: Con la caduta del prezzo del petrolio, la contrazione è inevitabile. Ora ci sono nuove fonti di petrolio, come, ad esempio, le sabbie bituminose del Canada e il petrolio di scisto degli Stati Uniti. Se l'offerta a livello globale aumenta, è logico che il prezzo del petrolio scenda. In realtà, in uno scenario in cui il prezzo del petrolio si aggira sui 60 dollari al barile, l'economia russa, nel 2015, potrebbe subire una contrazione ancora maggiore. Il PIL potrebbe scendere del 4%!

Emanuele: Una bella differenza rispetto all'annunciata crescita del 1,2%! E che dire delle sanzioni imposte alla Russia come rappresaglia per l'annessione della Crimea? Hanno avuto qualche impatto sull'economia?

Chiara: Indubbiamente! Le sanzioni occidentali successive alla crisi in Ucraina hanno colpito pesantemente l'economia russa... a prescindere da quanto le autorità vogliano ammettere. I rapporti tra la Russia e l'Unione europea sono stati gravemente danneggiati dalla crisi in Ucraina. Non è una sorpresa che Putin, lunedì scorso, abbia deciso di interrompere il progetto per il gasdotto South Stream, che avrebbe attraversato l'Europa centrale.

News 2: Obama promette nuovi finanziamenti per dotare gli agenti di polizia di telecamere indossabili

Lo scorso lunedì alla Casa Bianca il presidente Barack Obama ha partecipato a una serie di incontri con il suo Gabinetto, alcuni leader delle organizzazioni per i diritti civili, nonché alcuni funzionari delle forze di polizia. Obama ha proposto un pacchetto di spesa pari a 263 milioni di dollari per equipaggiare la polizia in modo più appropriato. La proposta giunge in seguito ad un fatale incidente avvenuto a Ferguson, nel Missouri, nel quale un adolescente afroamericano disarmato, Michael Brown, è stato ucciso a colpi di arma da fuoco dall'agente di polizia Darren Wilson.

Obama ha chiesto al Congresso 75 milioni di dollari per l'acquisto di 50.000 telecamere individuali da applicare sulle uniformi degli agenti di polizia al fine di filmare le interazioni con il pubblico. La Casa Bianca ritiene che le telecamere possano contribuire ad alleviare la tensione tra il pubblico e le forze dell'ordine.

Il piano prevede inoltre il potenziamento della formazione degli agenti di polizia e lo stanziamento di nuove risorse per la riforma del settore. I fondi destinati alla formazione copriranno l'addestramento della polizia nell'uso responsabile di alcune attrezzature paramilitari in dotazione, come, ad esempio, i

mezzi blindati e i fucili d'assalto.

- Emanuele:** Obama però non ha ancora risposto alle richieste espresse da molti manifestanti, i quali hanno chiesto la demilitarizzazione della polizia!
- Chiara:** Il presidente ha sottolineato più volte come ci sia una grande differenza tra le forze armate e la polizia locale, e ha detto che farà in modo che tali linee non vengano confuse.
- Emanuele:** Davvero? Hai visto gli agenti di polizia presenti durante le manifestazioni di protesta a Ferguson? Indossavano tute antiproiettile e avevano dei mezzi corazzati!
- Chiara:** Sì, è vero, questo l'abbiamo visto tutti. I programmi di finanziamento per l'equipaggiamento militare della polizia locale hanno subito un notevole incremento dopo l'11 settembre. Per questo motivo infatti Obama vuole assicurarsi che l'equipaggiamento sia usato in modo corretto. Il presidente, tuttavia, non interverrà sui programmi già autorizzati dal Congresso.
- Emanuele:** OK, e tu che cosa pensi dell'introduzione di queste telecamere?
- Chiara:** Mi sembra una scelta sensata. Di fatto, molti settori della polizia ne stanno già facendo uso in via sperimentale. E ora che è stato lanciato un programma a livello federale, tra cinque anni, sarà del tutto inusuale vedere degli agenti di polizia che non indossano una telecamera.
- Emanuele:** È quello che vogliono i genitori di Michael Brown. Hanno annunciato una campagna per fare in modo che ogni agente di polizia presente sulle strade indossi una telecamera.
- Chiara:** Tutto ciò potrebbe rappresentare un importante punto di svolta nel campo delle sinergie tra mantenimento dell'ordine pubblico e tecnologia! In definitiva, l'idea è quella di costruire un senso di fiducia tra gli agenti di polizia e le comunità.
- Emanuele:** Questi programmi, tuttavia, non sono affatto economici. E poi, le centinaia di ore di video che verranno generate ogni giorno dalle telecamere della polizia presenteranno seri problemi per la privacy...

News 3: Uno studio indica che il virus HIV sta diventando meno letale

Secondo un nuovo studio, pubblicato online il 1° dicembre sulla rivista *Atti dell'Accademia Nazionale delle Scienze*, è probabile che il virus dell'HIV si stia evolvendo verso una forma più debole. La ricerca è stata condotta da un team di esperti presso l'Università di Oxford.

Gli scienziati hanno messo a confronto l'epidemia di HIV in Botswana e quella che ha avuto luogo un decennio più tardi in Sud Africa. In Botswana la capacità del virus di replicarsi è risultata essere del 10% inferiore. I ricercatori ritengono quindi che il virus si sia evoluto, diventando meno aggressivo nel corso del tempo. Secondo gli studiosi, il virus HIV, quando infetta una persona con un sistema immunitario particolarmente efficiente, si trasforma per sopravvivere, perdendo in parte la capacità di replicarsi. Il virus diventa meno letale e necessita di più tempo per provocare l'AIDS. Questo tipo di virus indebolito contagia poi altre persone. Si innesca così un lento ciclo di "annacquamento" dell'HIV.

Lo studio suggerisce inoltre l'ipotesi che l'impiego dei farmaci antiretrovirali abbia costretto l'HIV ad evolversi verso forme meno aggressive. Alcuni virologi ritengono che il virus potrebbe diventare quasi innocuo nel corso di questo processo evolutivo.

- Emanuele:** Wow! Questa è una notizia fantastica! L'azione congiunta di queste variabili potrebbe contribuire a circoscrivere finalmente l'epidemia di HIV!
- Chiara:** Beh, sì, ma dobbiamo comunque essere solo cautamente ottimisti relativamente a questo studio.
- Emanuele:** Perché? Questi cambiamenti hanno luogo proprio davanti ai nostri occhi, e la rapidità con cui tutto questo sta accadendo è sorprendente!
- Chiara:** Sì, ma la nuova versione diluita dell'HIV sarebbe comunque pericolosa e potrebbe comunque causare l'AIDS. Qualora la tendenza che osserviamo ora dovesse continuare, avremmo una malattia con un periodo di incubazione più lento e un potenziale di trasmissione notevolmente limitato.
- Emanuele:** Il che contribuirebbe a debellare la malattia! Non dimenticare che l'HIV ha avuto origine nelle scimmie, per le quali è spesso causa di un'infezione minore. In teoria, se lasciassimo che l'HIV faccia il suo corso, vedremmo emergere una popolazione umana più resistente al virus. E alla fine, l'infezione da HIV diventerebbe pressoché innocua!
- Chiara:** In ogni modo, stiamo parlando di un lasso di tempo molto lungo!
- Emanuele:** Nel quadro complessivo, sembra comunque un cambiamento rapido...
- Chiara:** Ci vorrà ancora molto tempo prima che il virus HIV diventi innocuo. E probabilmente altre variabili, come una maggiore possibilità di accesso alle cure mediche e, in futuro, lo sviluppo di una cura, svolgeranno un ruolo importante in questo processo.
- Emanuele:** Lo sviluppo di una cura e l'ipotesi che il virus possa diventare innocuo sono entrambe delle fantastiche notizie! Soprattutto se pensiamo che lo scorso lunedì è stata celebrata la giornata mondiale contro l'AIDS!

News 4: Rimosso dal catalogo di Amazon un criticato libro di Barbie

La società produttrice di giocattoli statunitense Mattel ha deciso di rimuovere un libro dedicato a Barbie dal catalogo di Amazon in seguito all'intervento di una blogger, la quale aveva descritto la storia come sessista e misogina. Il libro di Barbie era stato pubblicato dalla casa editrice Random House nel 2010, ed era stato inserito nel catalogo di Amazon nel 2013.

La blogger Pamela Ribon aveva commentato il libro il 17 novembre scorso dopo averlo sfogliato a casa di un'amica, rimanendo molto turbata dal contenuto della pubblicazione. Nella storia in questione, Barbie si propone di progettare un gioco per computer, ma deve chiedere aiuto ai suoi amici maschi. Barbie inoltre contagia per errore il computer della sorella con un virus e deve nuovamente ricorrere alla collaborazione maschile per risolvere il problema.

Pamela Ribon ha detto che tutte le recensioni del libro che ha avuto modo di leggere contenevano commenti di lettori analogamente offesi e frustrati. La Mattel ha chiesto scusa pubblicamente sulla sua pagina di Facebook con un comunicato nel quale si legge: "Il ritratto di Barbie offerto in questa specifica storia non riflette il pensiero del nostro Marchio relativamente all'immagine che Barbie rappresenta. Crediamo che alle ragazze debbano essere offerti gli strumenti per capire che qualsiasi cosa è possibile e per avere la certezza di vivere in un mondo senza limiti".

- Emanuele:** Sembra che i produttori di Barbie siano pentiti per aver sottovalutato le giovani donne!
- Chiara:** Con le stesse premesse, avrebbero potuto scrivere una storia molto più stimolante! Nel libro, invece, Barbie è rappresentata come una stilosa programmatrice che, per qualche ragione, finisce per combinare un sacco di danni!
- Emanuele:** Beh, alla fine Barbie disegna un bel cucciolo! E si cimenta in una battaglia di cuscini!
- Chiara:** Oh, sì, certo! Non dovremmo essere troppo sorpresi. In fondo, non è la prima volta che succede una cosa del genere nell'oltre mezzo secolo di vita di Barbie.
- Emanuele:** Ricordi qualche esempio?
- Chiara:** Sì, ricordo una Barbie parlante... se non sbaglio, era il 1992. La bambola aveva una speciale avversione per la matematica. Diceva cose del tipo "le lezioni di matematica sono difficili" e, subito dopo, "adoro fare shopping", come a voler insinuare che le ragazze farebbero meglio a saltare i compiti.
- Emanuele:** E poi... ci sono le caratteristiche fisiche di Barbie, giusto? Sono sempre state criticate in quanto creano nelle ragazzine delle aspettative irrealistiche relativamente al loro aspetto fisico.
- Chiara:** Verso la fine degli anni '60, c'era una Barbie che veniva venduta insieme a un libro dedicato alla perdita di peso. Pensa... il libro offriva suggerimenti del tipo "non mangiare"!

Grammar: The Imperative: Negative Forms

- Emanuele:** Sai che il nostro servizio sanitario nazionale è uno tra i migliori al mondo? **Non dire** di no con la testa! Cosa c'è, non sei d'accordo?
- Chiara:** **Non dirmi** altro! Prima di cominciare a discutere, vorrei sapere da dove hai preso questa informazione.
- Emanuele:** Secondo l'Organizzazione Mondiale della Sanità, l'Italia è seconda soltanto alla Francia. Non ti sembra un ottimo risultato?
- Chiara:** **Non comunicarmi** più nulla, questo mi basta! Non c'è alcun dubbio che si tratti di una fonte attendibile, eppure continuo a essere un po' scettica.
- Emanuele:** **Non pensarci** troppo! Accetta i dati per quello che sono. Non sei contenta di sentire una così bella notizia?
- Chiara:** Sono felice, certo, ma non credo che nel nostro paese ci siano i migliori centri di ricerca medica al mondo. È di questo che non riesco a convincermi.
- Emanuele:** Aspetta un attimo! Se ho capito bene, la ricerca dell'OMS prende in esame, a livello generale, la qualità del sistema sanitario, l'accessibilità dei servizi, i finanziamenti e compagnia bella.
- Chiara:** Adesso ho capito... certo, allora posso pure crederci. Dai, **non tocchiamo** più questo argomento e andiamo avanti!
- Emanuele:** Immagino che tu sappia che in Italia tutti ricevono assistenza sanitaria, compresi i non-cittadini e gli stranieri di passaggio.

- Chiara:** Certo! È la stessa Costituzione a sancire che la salute è un diritto individuale fondamentale e un prezioso bene collettivo.
- Emanuele:** Appunto! **Non dimentichiamo** poi che tutti hanno accesso alle medicine più essenziali, attraverso il rimborso totale o parziale della spesa.
- Chiara:** Questo è vero. Ascolta, dato che abbiamo iniziato a parlare della sanità pubblica italiana, perché non cerchiamo di spiegare sinteticamente come funziona?
- Emanuele:** Certo, perché no? Diciamo, allora, che, a livello nazionale, è il Ministero della Salute a svolgere un ruolo di controllo, mentre ogni regione gestisce autonomamente le proprie risorse.
- Chiara:** Vero, ma, lasciamo perdere un attimo la burocrazia e andiamo alla vita di tutti i giorni. Se una persona ha un problema di salute, cosa fa? A chi si rivolge?
- Emanuele:** Innanzitutto il paziente può rivolgersi gratuitamente al medico generico. Se poi dovesse avere bisogno di una visita specialistica, allora, le cose cambiano...
- Chiara:** In che senso? **Non pensare** di cavartela con questa breve spiegazione!
- Emanuele:** Certo che no! In questi casi, i pazienti possono scegliere se vogliono continuare ad appoggiarsi al servizio sanitario nazionale oppure rivolgersi a quello privato.
- Chiara:** **Non scordiamoci** un dettaglio! Chi sceglie la sanità pubblica è consapevole che i tempi di attesa possono essere molto lunghi. Quindi... cosa fare?
- Emanuele:** Molta gente preferisce rivolgersi alle cliniche private, che offrono un servizio a un prezzo relativamente abbordabile.
- Chiara:** Chi ci ascolta si domanderà... come vengono coperti i costi dell'assistenza sanitaria pubblica? Bisogna ricordare che anche i disoccupati, gli anziani, i bambini e gli stranieri sono assistiti.
- Emanuele:** **Non ripetere** sempre le solite cose! Penso che questo concetto sia chiaro! A contribuire alla sanità sono tutti gli italiani e le attività commerciali che percepiscono un reddito.
- Chiara:** Esatto! Questo spiegherebbe perché le tasse in Italia siano così alte.
- Emanuele:** **Non sfiorare** l'argomento tasse! Altrimenti poi dobbiamo parlare di evasione fiscale, mercato nero, e altro ancora. Meglio se ci fermiamo qui. Per te va bene?

Expressions: Capire l'antifona

- Emanuele:** Ultimamente ho scoperto di condividere con alcuni personaggi importanti della storia un tratto caratteriale alquanto problematico.
- Chiara:** **Ho capito l'antifona.** Oggi vuoi fare dell'autocritica.
- Emanuele:** Sì... sono molto pessimista e tendo ad attribuire a me stesso la responsabilità di insuccessi e sconfitte, proprio come faceva Napoleone.
- Chiara:** Beh, allora dovresti essere contento. Se il pessimismo ha portato lontano i grandi personaggi della storia, chissà di quali imprese sarai capace tu in futuro.
- Emanuele:** Grazie, spero che le tue parole siano un buon auspicio. Vuoi sapere, adesso, dove ho scoperto questo particolare?

Chiara: Se **ho capito** bene **l'antifona**, deve essere stato l'oroscopo della settimana a farti questa confidenza.

Emanuele: No, la mia fonte è molto più autorevole. Da qualche giorno ho iniziato a leggere la biografia del fondatore della casa automobilistica più famosa d'Italia, la Ferrari.

Chiara: Vuoi dire che anche Enzo Ferrari faceva parte del grande club dei pessimisti?

Emanuele: **Hai capito l'antifona!** Per ora ho ripercorso gli anni della sua giovinezza, gli esordi come pilota automobilistico e la nascita della scuderia Ferrari.

Chiara: C'è qualche episodio curioso, oppure qualche fatto della sua vita che ti piacerebbe raccontarmi?

Emanuele: Ce ne sono davvero tanti. Fammi pensare... ah ecco, forse potrei raccontarti la storia legata al simbolo della Ferrari, il cavallino rampante. La vuoi sentire?

Chiara: Certo, a patto che sia una storia interessante.

Emanuele: Fidati, lo è! Tutto ebbe inizio nell'anno 1923, quando il giovane Ferrari vinse una gara automobilistica sul circuito di Ravenna. In quell'occasione, Ferrari conobbe la madre del celebre Francesco Baracca.

Chiara: Baracca? Sarà pure un personaggio storico famoso, ma io non ne ho mai sentito parlare...

Emanuele: È una celebrità del passato. Durante la prima guerra mondiale fu una stella indiscussa dell'aviazione italiana e morì giovanissimo in battaglia.

Chiara: Bene, adesso perché non vai al dunque e mi spieghi cosa collega Baracca a Enzo Ferrari?

Emanuele: **Ho capito l'antifona**, stai diventando impaziente.

Chiara: Beh, sì, lo ammetto, il tuo racconto mi ha incuriosito.

Emanuele: Il cavallino rampante era il simbolo personale di Baracca. Dipinto sulla carlinga del suo aeroplano. In merito poi all'adozione di questo simbolo da parte della Ferrari, esistono varie congetture.

Chiara: Probabilmente non abbiamo il tempo di sentirle tutte... forse... sarebbe meglio se mi raccontassi la storia più interessante. **Hai capito l'antifona?**

Emanuele: Certo! Il racconto più affascinante riguarda la vecchia usanza degli aviatori di riprodurre sui propri aerei, in segno di rispetto, i simboli araldici dei nemici sconfitti in battaglia.

Chiara: Ho capito! Il cavallino nero, quindi, era il simbolo di un aviatore sconfitto dall'aereo di Baracca durante un'incursione.

Emanuele: Proprio così! Di fatto, si pensa che questo simbolo appartenesse a un aviatore tedesco. Un tempo, infatti, il cavallo nero era l'emblema della città di Stoccarda.

Chiara: La madre di Baracca, quindi, affidò il cavallino nero al vincitore del circuito di Ravenna per perpetuare la memoria del figlio...

Emanuele: Esatto! La contessa Paolina disse a Enzo Ferrari queste parole: "Metta sulle sue macchine il simbolo di mio figlio. Le porterà fortuna".

Chiara: Beh, questo simbolo ha portato davvero fortuna a Enzo Ferrari.

Emanuele: Vero! Lui, poi, aggiunse lo sfondo giallo, il colore della città di Modena. Ecco, questa, in breve, è la storia dello stemma automobilistico più famoso del mondo. Ti è piaciuta?